



UOMO DI MARE

Leonardo D'Imporzano, suacqueo e giornalista scientifico, in due immagini emblematiche delle sue passioni



LA SPEZIA LO SCRITTORE RACCONTA IL CORSO A COMSUBIN

D'Imporzano vara 'Palombiro' I signori degli abissi visti da vicino

QUARANTA QUATTRO settimane di corso, sveglia prima dell'alba, condizionamento fisico, immersioni impegnative, di giorno e di notte, studio intenso, sudore, fatica e costanza. Tanto ci vuole per provare a diventare un palombaro della Marina Militare. Sulle motivazioni per cui uno voglia fare il palombaro, ci ha provato il giornalista Leonardo D'Imporzano a spiegarlo, attraverso le pagine di "PALOMBIRO. Pagine dal fondo" edito da Magenes. In un luogo difficilmente accessibile quale Comsubin, l'autore ha avuto l'opportunità di essere un privilegiato osservatore, non solo della realtà di Comsubin stessa, ma attraverso le pagine del libro ha cercato di accedere all'anima dei palombari e alle motivazioni che fanno da leva ad un lavoro che appare

infinito. Un libro orientato verso una parte più "emozionale", entrando nel vivo del lato umano, esplorandone i risvolti, in un contesto e in situazioni di assoluta straordinarietà: tra speranze, illusioni e desideri degli allievi; ricordi, aneddoti e aspet-

tivo d'un fiato, con le prefazioni del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio De Giorgi e del Comandante di Comsubin il contrammiraglio Francesco Chiappa. Così Leonardo d'Imporzano ha unito la passione per la subacquea, in particolare l'apnea, e il giornalismo scientifico. Collaboratore di periodici nazionali ed esteri, è stato una delle firme di Mondo Sommerso. Gestisce il blog "Senza Respirio" per La Gazzetta dello Sport e collabora con "RTI 102,5 - Guardia Costiera". Ha pubblicato L'Orecchio del Subacqueo (Tecco 2010), Le Cinque Terre con le pinne (Magenes 2012), Tebook SubPuntoCom (2013). Ha frequentato il IX Corso per Giornalisti in Aree di Crisi organizzato dalla FNSI e Min.Difesa (www.dimporzano.com è il suo sito).

L'OPERA

Centocinquanta pagine su prodezze ed emozioni vissute dai super-sub

tative degli istruttori, nonché dei palombari in servizio, le storie individuali loro e di quelli in congedo, in un percorso della memoria personale per offrire uno spettacolo diverso e singolare sulla memoria storica. Alt'insegna d'una scrupolosa autenticità. Quasi 150 pagine da leggere